



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Allegato 6

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA - ANNO 2015

(Redatto secondo lo schema di cui all'allegato 15 previsto dall'art. 45, DPR 97/03)

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			€	708.574,76
Riscossioni	in c/competenza	€ 5.933.211,68	€	6.415.457,34
	in c/ residui	€ 482.245,66		
Pagamenti	in c/competenza	€ 6.222.267,81	€	7.124.032,10
	in c/ residui	€ 901.764,29		
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			€	-
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 746.982,73	€	3.612.093,59
		€ 2.865.110,86		
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio	€ 723.135,02	€	3.184.773,14
		€ 2.461.638,12		
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			€	427.320,45

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011 risulta così prevista:	
Parte vincolata	
	<i>al Trattamento di fine rapporto</i>
	<i>ai Fondi per rischi ed oneri</i>
	<i>al Fondo ripristino investimenti</i>
	84.812,98
	Totale parte vincolata
	84.812,98
Parte disponibile	
<i>Applicata al Bilancio 2016</i>	-
<i>Parte non applicata</i>	342.507,47
	Totale parte disponibile
	342.507,47
Totale avanzo di amministrazione	€ 427.320,45



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Allegato 7

RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2015

Relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi del capo III del D.P.R. N. 97/03

L'Ente, nel corso dell'anno 2015, ha dato attuazione a quanto programmato nell'ambito del Bilancio Previsionale di riferimento. Considerato il perdurare di una fase alquanto delicata, caratterizzata dalla concretizzazione delle azioni previste per la stesura del Piano e del Regolamento, nonché dalle more dell'istituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, i cui componenti sono stati nominati con i successivi decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000321 del 29 dicembre 2014 e n. 0000047 del 19 marzo 2015, sono state delineate le linee guida che hanno orientato e continuano ad orientare l'agenda politica nel breve periodo, ratificate successivamente dallo stesso Consiglio Direttivo.

Sebbene tutti gli organi si siano correttamente insediati, perdura per l'Ente una fase delicata ed a tal proposito è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare scaturisce, opportunamente, da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento; detta analisi ha attentamente messo a confronto bisogni e risorse individuando, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

Sono stati individuati, difatti, interventi funzionali che ben potessero rispondere all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ne è derivato, pertanto, un *modus operandi* versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio – economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo *in itinere* i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Al fine di attuare i fini istituzionali propri dell'Ente Parco, in sede di pianificazione, l'Organo di vertice non ha potuto prescindere dalla particolare situazione gestionale in cui l'Ente si trova, pertanto, è apparso opportuno operare una scelta che vede una divisione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e tutte le spese di carattere discrezionale, in relazione alle quali, cioè, l'Ente è chiamato ad operare delle scelte rispetto alle politiche attuative delle stesse.

Le risorse disponibili nel Bilancio Previsionale 2015 sono state, pertanto, utilizzate per implementare azioni e piani afferenti alle diverse area strutturali dell'Ente che di seguito si illustrano.

In particolare, i compiti di gestione dell'Ente sono stati svolti in conformità a quanto stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica che accompagna il Bilancio di Previsione.

A tal fine, si ricordano le linee di intervento prioritarie indicate in tale documento per l'annualità 2015:

- conclusione delle procedure concorsuali, autorizzate della Funzione Pubblica, per la copertura dei posti in organico sulla base della rideterminazione della dotazione organica dell'Ente avvenuta giusta deliberazione presidenziale n. 009 del 09 agosto 2013 ad oggetto "presa d'atto della rideterminazione della dotazione organica dell'ente ai sensi del DPCM 23 gennaio 2013,



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 e del piano annuale delle assunzioni per il 2015”;

- concretizzazione delle azioni previste per la stesura del Piano e del Regolamento;
- programmazione dell'attività di ricerca e studi, prevenzione, controllo e monitoraggio del territorio;
- organizzazione dell'attività di informazione e diffusione delle peculiarità ambientali e delle tipicità agroalimentari;
- programmazione e gestione dell'attività di educazione e sensibilizzazione ambientale;
- organizzazione dell'attività di ricerca e tutela per la valorizzazione delle biodiversità;
- organizzazione specifiche azioni con finalità di tutela diretta o indiretta del vulnerabile patrimonio naturale presente nell'Appennino Lucano;
- programmazione e gestione dell'attività di valorizzazione, promozione e fruizione del territorio.

L'attività gestionale dell'annualità 2015 è stata, così, contraddistinta da un'intensa attività di consolidamento delle attività già in essere e, come già accennato, dalla realizzazione di quanto programmato in fase di stesura del bilancio previsionale.

AREA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'anno di riferimento è stata portata avanti una corretta e funzionale gestione amministrativa, caratterizzata dall'utilizzo razionale delle risorse.

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente, vengono riassunti di seguito i risultati ottenuti, sottolineandone la positività quale conseguenza principale dell'efficace risposta da parte di un Ente giovane e dinamico.

La gestione del protocollo informatico è andata a regime, ai sensi del D.lgs 7 marzo 2005, n.82 “Codice Amministrazione Digitale”, garantendo, in tal modo, lo snellimento (in termini di tempi e risorse) delle procedure interne. Tale processo di snellimento si è rafforzato con la gestione dei flussi documentali concernente l'insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni, consentendo la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici, processo che si concluderà nel corso del 2016 con la completa digitalizzazione degli atti.

È stata regolarmente svolta la gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente e particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione delle potenzialità delle risorse umane.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Al fine di ottimizzare la capacità amministrativa e far emergere *skills* trasversali, il personale ha avuto modo di partecipare ad attività formative, quali corsi di aggiornamento, seminari e workshop, attività che hanno permesso di agevolare e migliorare il benessere relazionale delle persone che lavorano presso l'Ente. Grande importanza è stata poi data alla formazione in tema di trasparenza e anticorruzione; l'Ente, difatti, come previsto dal piano anticorruzione 2015-2017, approvato con delibera n. 04 del 28 gennaio 2015, ha confermato anche per l'anno 2015, quale particolare obiettivo strategico in materia di trasparenza, quello della diffusione della cultura dell'etica, legalità ed integrità, aderendo ad un percorso formativo della società Mediaconsult S.r.l. dal titolo "anticorruzione e trasparenza in FAD", che, partendo da un'analisi del fenomeno della corruzione, si è posto l'obiettivo di porre le basi per un cambiamento culturale in materia di etica e legalità.

Come è noto, gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15), hanno introdotto modalità e principi generali indispensabili affinché ogni Amministrazione possa misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici, la propria *performance* allo scopo di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto e di accrescere, di conseguenza, le competenze professionali attraverso la pertinente valorizzazione del merito.

Trattasi di adempimenti ai quali si è dato avvio con le iniziative intraprese già negli anni precedenti e gradualmente perfezionate durante lo scorso anno grazie, in particolar modo, all'adozione del *Piano della Performance 2015-2017*, il quale, in piena coerenza con la programmazione economica - finanziaria, ha permesso di individuare gli indirizzi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato di perseguire garantendo ampia diffusione sull'andamento gestionale dell'amministrazione.

In stretta connessione con il *Piano della Performance* è il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*, strumento di grande importanza nel rapporto cittadino - pubblica amministrazione, adottato in conformità alla deliberazione della CIVIT n. 105 del 14.10.2010.

La recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone a tutti gli Enti la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente.

Al fine di raggiungere i suddetti livelli l'Ente ha mantenuto e mantiene come costante obiettivo il perseguimento della massima trasparenza da realizzare anche e soprattutto attraverso il proprio sito web (www.parcoappenninolucono.it) alla sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*" ove vengono costantemente pubblicate le informazioni necessarie a rispondere alle esigenze di efficienza, in attuazione di quanto previsto dalle normative vigenti ed in coerenza con le emergenti tendenze dell'e - government.

Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarietà con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance.

Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), approvato con Delibera presidenziale n. 03 del 28 gennaio 2015, costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione normativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance secondo cui le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti. Nel Programma



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

sono indicate le principali azioni e le linee di intervento che l'Ente Parco intende seguire nell'arco del triennio 2015-2017 in tema di trasparenza.

Massima attenzione in tema di trasparenza è rivolta all'affidamento di incarichi esterni e a quelli autorizzati ai propri dipendenti con il conseguente perfezionamento degli adempimenti previsti dal Dipartimento della Funzione Pubblica da ottemperare mediante il portale PerLaPa.

Con determinazione direttoriale n. 574 del 13 novembre 2015 e s.m.i. si è poi proceduto, ai sensi del D.lgs n. 165/2001, alla riorganizzazione della struttura degli uffici dell'Ente al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui all'art. 2, comma 1, del suddetto Decreto legislativo e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

L'area amministrativa ha, inoltre, perfezionato tutte le procedure connesse alla tracciabilità dei flussi finanziari (richieste CIG e CUP e verifiche relative alla regolarità contributiva dei percettori), nonché ha aumentato l'efficienza gestionale attraverso lo snellimento delle procedure per acquisizione di beni e servizi tramite MEPA e CONSIP.

Si è proceduto, altresì, a perfezionare il processo di digitalizzazione degli atti, lo snellimento in termini di tempi e risorse delle procedure interne anche nei rapporti con il C.T.A mediante il miglioramento dello scambio delle informazioni interne attraverso la trasmissione digitale della documentazione amministrativa nonché attraverso il potenziamento gestione rete intranet.

Con deliberazione Presidenziale n. 4/2015 l'Ente Parco ha poi adottato il **Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017** redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla ANAC, ex C.I.V.I.T., con delibera n.72/2013, al fine di:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire i rischi corruzione;
- creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

Altra misura di **prevenzione della corruzione** è l'osservanza del **Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici**, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165").

Esso si applica in generale a tutti i dipendenti dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, con particolare riguardo a quelli che svolgono attività di natura tecnico-professionale nelle aree ad elevato rischio di corruzione, come definite nell'art. 1, comma 16, della L. n. 190/2012. Norme particolari sono previste per i Responsabili delle Aree strutturali dell'Ente nonché per i dipendenti che svolgono attività di front-office.

Gli obblighi previsti dal Codice e dal Codice Generale si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché, per quanto



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione.

Il codice di comportamento è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 014/2013. La diffusione del Codice di comportamento è stata assicurata mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato dall'Organo di Vertice nella persona del Direttore dell'Ente, valuta quanto comunicato in relazione alla ricorrenza di possibili conflitti di interesse, anche potenziali, invitando il dipendente ad astenersi dall'effettuare attività procedurali o provvedimenti in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti ed affini entro il secondo grado.

In stretta relazione con il Codice di comportamento è *l'attivazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari* (UPD), in attuazione dell'art. 55 bis del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 69 del d.lgs. n. 150/2009, costituito con determinazione del dirigente generale n. 560 del 12.12.2013, atto ad avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari che comportano l'applicazione di sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni), fermo restando la competenza del Responsabile di ciascuna Area per il personale assegnato per i procedimenti che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale.

Tra le altre cose si è proceduto, nell'ambito delle attività afferenti all'area amministrativa, alla realizzazione dei seguenti procedimenti:

- **Affidamento del servizio di pulizie generali interne, esterne e guardiania della sede istituzionale dell'Ente Parco e della sede del C.T.A. e n. 8 Comandi Stazione.**

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ha indetto, con determinazione a contrarre n. 040/DD del 05/02/2015, la procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizie generali interne, esterne e guardiania della sede istituzionale dell'Ente Parco, della sede del C.T.A. e n. 8 Comandi Stazione.

In particolare, il servizio riguarda le pulizie interne dell'immobile, delle terrazze esterne, della corte interna, del giardino ricadente nell'area di pertinenza dello stesso; l'apertura e la chiusura degli uffici secondo l'orario di lavoro previsto dall'Ordinamento dell'Ente Parco, la manutenzione ordinaria quotidiana, nonché quella straordinaria e la buona tenuta degli impianti connessi alla struttura.

Lo stesso servizio riguardava anche la sede del C.T.A. affidata al Corpo Forestale dello Stato ed a n. 8 Comandi stazione dello stesso. La durata del servizio è di tre anni, a partire dalla di effettivo inizio dell'attività, eventualmente prorogabile.

L'importo a base di gara, IVA esclusa, è stato fissato pari a € 213.592,30, più oneri relativi all'attuazione dei piani della sicurezza, IVA esclusa, non soggetti a ribasso pari a € 6.407,70, per un totale di € 220.000,00.

La società aggiudicataria del suddetto servizio è risultata con determinazione n. 282/DG del 01.07.2015 a CORAL SERVICE S.R.L., c. da Gidora, 61 - 87040 Luzzi - P.Iva: 02551850783, con un punteggio pari a 91,66, per l'importo di € 166.473,84 oltre IVA come per legge ed € 3.150,00 oltre IVA come per legge.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Quanto fin qui esposto mostra un'intensa attività in linea con gli indirizzi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attività, altresì, ispirata ad una politica di condivisione delle scelte strategiche con il territorio al fine di rendere maggiormente democratico il processo di gestione del Parco.

Da qui l'impegno, già profuso dal Parco, sul fronte della sollecitazione verso la cooperazione istituzionale e territoriale.

Le numerose attività di prevenzione e tutela, di ricerca e di educazione ambientale poste in essere di concerto con il Corpo Forestale dello Stato, la Protezione Civile, le direzioni didattiche, le Università e gli Istituti di ricerca, mostrano, difatti, come le collaborazioni territoriali siano state in grado di produrre ottimi esempi di virtuosa sinergia a servizio del capitale naturalistico ed ambientale.

AREA TECNICA LL. PP. E PIANIFICAZIONE

Pianificazione

La gestione di un'area protetta, particolarmente eterogenea e articolata come il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, deve basarsi su strumenti di pianificazione territoriale (Piano del Parco, Regolamento, Piano di sviluppo socio economico) che discendono da approfondite analisi del contesto socioeconomico e territoriale, del patrimonio naturale, del patrimonio culturale, del turismo e della fruizione.

Il Piano per il Parco è lo strumento previsto dalla legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) per tutelare i valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali del territorio dei parchi nazionali, che rappresenta lo strumento di attuazione delle finalità del Parco, come definito dall'art. 1 della stessa legge, come segue:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro – silvo - pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 31 gennaio 2011, esecutiva ai sensi di legge, si approvava la relazione predisposta dalla direzione dell'Ente relativa alla fase di avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e Regolamento del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e con determina a contrarre n. 172 del 22 aprile 2013 si è avviato l'iter per l'affidamento del servizio di studio e consulenza tecnico scientifica, a supporto dell'Ufficio di Piano, per la redazione degli elaborati costituenti la costruzione dell'apparato analitico - conoscitivo per la pianificazione dell'area parco, redazione del Piano e Regolamento del Parco.

La procedura si è regolarmente conclusa, con l'aggiudicazione definitiva del servizio a favore della società RPA S.r.l., per un importo di euro 806.611,57 iva inclusa, giusta determina n. 446/DG del 21.10.2013.

Nel corso del 2014 con determina del Dirigente Generale n. 041/DG del 10 febbraio 2014 è stato approvato lo schema di contratto per la realizzazione del servizio di pianificazione dell'area Parco e, in data 11 febbraio 2014 è stato formalizzato apposito contratto con la società RPA srl.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Il relativo programma delle attività è stato definito ed approvato dall'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.

La società RPA. srl. ha provveduto a trasmettere all'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese una prima parte della documentazione necessaria alla costruzione dell'apparato analitico - conoscitivo di base del Piano e del Regolamento del Parco concernente il "Programma Dettagliato di Lavoro".

La società RPA, ha provveduto a predisporre un documento di inquadramento legislativo chiamato "Quadro Normativo - Profili Giuridici"; tale documento ha ricostruito il complesso quadro giuridico, cioè un inquadramento dei profili giuridici soffermandosi su aspetti quali:

1. l'individuazione delle funzioni dei Piani dei PARCHI NAZIONALI
2. le relazioni ed interferenze del Piano del parco con gli altri strumenti urbanistici (*piani di area vasta, nuovi piani paesaggistici regionali, piani comunali*)
3. le possibili interferenze con i futuri Piani di Gestione delle ZPS.

I documenti sono stati sottoposti a validazione da parte del comitato tecnico e successivamente in data 17 novembre 2014 oggetto di condivisione degli enti istituzionali coinvolti.

Dopo la concertazione si è avviata la seconda attività cioè la raccolta dei dati esistenti; in questa fase si è provveduto a contattare tutti gli Enti per il reperimento dei dati attraverso richieste ufficiali.

Il processo di acquisizione dei quadri conoscitivi si è articolato in tre fasi temporalmente e logicamente e interconnesse:

1. acquisizione di studi, ricerche, indagini e analisi tematiche già esistenti, elaborate da enti e organismi istituzionali;
2. valutazione della documentazione acquisita, con riferimento anche ai gradi di aggiornabilità;
3. integrazione della fase analitica.

Tutto questo ha permesso la redazione delle seguenti tavole consegnate dalla società RPA nel mese di maggio 2014:

SISTEMA FISICO/BIOLOGICO

1. Inquadramento biogeografico e territoriale
2. Confini e zoning vigente
3. Carta delle Aree Protette e Rete Natura 2000
4. Carta dei rischi AdB
5. Carta geolitologica
6. Carta geomorfologica
7. Carta ecopedologica
8. Carta dell'uso del suolo
9. Carta dei tipi forestali
10. Carta degli Habitat
11. Carta del valore ecologico
12. Carta della fragilità ambientale
13. Carta delle presenze faunistiche
14. Carta del pregio floristico

SISTEMA ANTROPICO

15. Sistemi urbani e mobilità



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

16. Contesti intrasformabili per usi inammissibili nei PTPAV
17. Regimi Urbanistici Vigenti
18. Armatura urbana e territoriale

Gli stessi elaborati, in data 16 giugno 2015, sono stati condivisi dal consiglio direttivo e successivamente in data 4 agosto 2015 sono stati validati in sede di concertazione istituzionale, alla presenza dei sindaci e dei responsabili tecnici dei 29 comuni ricadenti nell'area Parco, e nello stesso incontro si è deciso di iniziare l'attività di concertazione sul territorio nell'ottica di coinvolgere tutti i soggetti che partecipano alla pianificazione

Nella stessa sede del 4 agosto 2015 si è specificato che tutte le informazioni contenute nel quadro conoscitivo e prodotte nelle fasi successive verranno trasferite, attraverso opportune procedure, sulla piattaforma informatica SIT, in corso di adeguamento e aggiornamento, strumento indispensabile per la futura fruizione e consultazione di tutti i dati del Piano.

Un aspetto non secondario, dunque, del processo di costruzione del Piano del Parco e del Regolamento è sicuramente costituito dalla costruzione del sistema delle garanzie attraverso le quali i soggetti portatori d'interesse saranno messi nelle condizioni di partecipare in maniera attiva e costante a tutte le fasi dell'attività di pianificazione.

La centralità della concertazione, peraltro, è stata ribadita anche in sede di predisposizione del Contratto stipulato tra l'Ente Parco e la Società alla quale è stata affidata la consulenza tecnico-scientifica per la stesura del Piano del Parco e del Regolamento.

Le fasi della contrattualità prevedono la mobilitazione di una pluralità di soggetti che, sinteticamente, agiscono su livelli diversi (istituzionale e tecnico).

1. un primo livello interesserà, in maniera mediata o immediata, coloro che costituiscono la committenza collettiva;
2. un secondo livello mobilerà i soggetti che parteciperanno attivamente alla produzione dell'indagine diagnostica e alla definizione dei contenuti del piano e mirerà a coinvolgere i rappresentanti tecnici degli organismi istituzionali.

L'Ente Parco ha dato avvio alle attività di concertazione di secondo livello; con determina direttoriale, infatti, è stato istituito il "Comitato Tecnico" per il Piano e Regolamento, relativamente ai referenti tecnici dei Comuni per il Piano e del Regolamento del Parco Nazionale Appennino Lucano —Val d'Agri —Lagonegrese", costituito dai Responsabili degli uffici tecnici Protempore dei Comuni cosiddetti " *Comune Polo*".

Nello specifico i Comuni sono:

- a. SASSO DI CASTALDA;
- b. CALVELLO;
- c. GRUMENTO NOVA;
- d. GALLICCHIO;
- e. NEMOLI.

Tenuto conto che è stato avviato il programma di attività ed iniziative di concertazione preliminare sul territorio attraverso incontri tecnici propedeutici, sono iniziate anche le attività necessarie alla definizione delle modalità per la condivisione delle procedure, dei tempi e dei contenuti e della VAS del Piano e Regolamento del Parco Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, di cui alla L. 394/1991 e s.m.i.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Servizio	Modalità di acquisizione	Importo totale	Importo liquidato
Servizio di studio e di consulenza tecnico scientifica per la redazione degli elaborati costituenti la costruzione dell'apparato analitico - conoscitivo per la pianificazione dell'area parco (Piano e Regolamento del Parco)	Procedura aperta con pubblicazione di bando di gara e scelta dell'offerta migliore secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Euro 661.157,02 per il servizio tecnico, oltre euro 151.272,73 per IVA 22% e CNPAIA 4%. Totale euro 838.876,03	Totale euro 251,662,81 (contributo integrativo 4% e IVA inclusa)

L'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e la Regione Basilicata - Struttura di Progetto Val d'Agri in data 13 dicembre 2012 hanno stipulato una convenzione, di durata triennale, finalizzata alla costruzione e condivisione di un Sistema Informativo Territoriale basato sulla condivisione dell'informazione documentale e cartografica per la conoscenza comune del territorio e lo sviluppo delle politiche ambientali e territoriali dei Comuni ricadenti nel territorio del Parco e quelli ricadenti nel Programma Operativo Val d'Agri. In questo ambito le Parti impegnate alla realizzazione di quanto previsto in convenzione hanno avuto ognuna una specificità di obblighi. L'Ente Parco si è impegnato a realizzare il Sistema Informativo sulla propria piattaforma WEB che basandosi su una conoscenza strutturale del territorio, potesse fornire ausilio, fra l'altro, per scelte di pianificazione territoriale e di programmazione socio - economica.

La Regione, per tramite della Struttura di Progetto Val d'Agri, ha garantito il supporto all'implementazione del Sistema Informativo e il coordinamento dei processi relativi all'implementazione del sistema stesso e al suo interfacciamento con le informazioni utili rivenienti da altre fonti e, per il tramite dell'Ufficio SIRS ha assicurato l'assistenza tecnica/sistemistica per la federazione del sistema informativo con la piattaforma R-SDI Basilicata e la messa a disposizione del catalogo dati regionali implementato sulla piattaforma R-SDI Basilicata. L'obiettivo comune è stato pertanto quello di attivare un Sistema Informativo del Parco Nazionale Appennino Lucano e implementarlo con altri sistemi territoriali al fine di costruire un apparato di *governance* ambientale che potesse contenere i seguenti tematismi:

- informazioni di carattere territoriale e ambientale e cartografia di interesse con dati costantemente aggiornati;
- normativa di settore e Piani di gestione per azioni di tutela e conservazione del territorio;
- strumenti di gestione e di pianificazione del territorio alle diverse scale e per diversi ambiti territoriali;
- biodiversità, impatti, agricoltura, caccia e pesca, foreste, pianificazione e urbanistica;
- fruizione del territorio e rete dei sentieri.

La fase preliminare si è concretizzata con la ricerca e predisposizione di materiale cartografico ed informativo di interesse raccolto su basi topografiche e cartografie numeriche, di normativa e piani e conseguente predisposizione di un sistema di archivi geografici e di conoscenza del territorio, integrati e rielaborati attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per la lettura, l'analisi e l'elaborazione dei dati stessi. Al fine della condivisione e consultazione delle informazioni raccolte ed elaborate si è reso necessario fare una prima implementazione con il SIRS regionale e realizzare un



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Sito web temporaneo su dominio privato per poi procedere alla operatività pubblica del sistema che ha portato all'attivazione del Sistema Informativo dell'Ente Parco. Il Sistema Informativo Territoriale dell'Ente Parco, reso fruibile agli utenti attraverso un sito web appositamente strutturato ha un ruolo cardine nel progetto. Il processo di realizzazione del SIT dell'Ente Parco è in costante evoluzione, è un sito dinamico ricco di contenuti ma che necessita di continua implementazione e aggiornamento. Il piano finanziario è stato stimato in un costo complessivo di € 260.000,00, per l'intera vigenza della convenzione, ed il cui finanziamento è ripartito come segue:

Ente	Importi
Ente Parco	100.000,00
Struttura di Progetto Val d'Agri	100.000,00
Ufficio SIRS - Regione Basilicata	60.000,00
TOTALE	380.000,00

L'importo messo a disposizione dalla Struttura di Progetto Val d'Agri è stato erogato nella misura dell'80%.

Quello dell'Ufficio SIRS è direttamente gestito dallo stesso ufficio ed è finalizzato alla federazione del SIT del Parco con la RSDI Basilicata.

Nell'ambito della cooperazione tra Istituti ed Enti locali, nel 2013 è stata sottoscritta tra l'Ente Parco e la Regione Basilicata - Struttura di Progetto Val d'Agri, una convenzione finalizzata alla condivisione dei percorsi per la redazione del Piano e del Regolamento del Parco.

Il piano finanziario stimato è pari ad un costo complessivo di € 1.300.000,00 per l'intera vigenza della convenzione il cui finanziamento è ripartito per il triennio 2013/2015, ed in particolare

Ente	2013	2014	2015
Ente Parco	280.000,00	300.000,00	470.000,00
Struttura di Progetto Val d'Agri	100.000,00	100.000,00	50.000,00
TOTALE	380.000,00	400.000,00	520.000,00

Nel corso del 2013 è stata erogata all'Ente Parco, da parte della Struttura di Progetto Val d'Agri, la prima rata di importo pari ad € 50.000,00.

Area Tecnica e LL.PP

Nel corso del 2015 si sono conclusi e sono stati rendicontati :

- 1) I lavori per la realizzazione del **progetto FEP 2007/2013**, Misura 3.2 “Recupero acque interne per il miglioramento dell’ambiente di riproduzione e delle reti migratorie dei salmonidi”.

L'Ente Parco, con Determinazione del Direttore n. 0638 del 29 dicembre 2014, ha approvato il bando di gara “procedura aperta per la costituzione di un raggruppamento temporaneo d’impresa con capofila per la partecipazione al bando di attuazione della misura 3.2 “misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”, e, successivamente in data 30 dicembre 2014, l’avviso pubblico su indicato è stato pubblicato sul sito istituzionale.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

A seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento per la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con capofila pubblico, con Determina del Funzionario Delegato, n. 009/FD del 27 gennaio 2015, si aggiudicava in via definitiva la costituzione del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con capofila pubblico e, si approvava lo schema A.T.I. predisposto dal servizio Appalti e Contratti di questo Ente, secondo le linee tecniche allegate al bando di attuazione della Misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche".

In data 26 gennaio 2015 tra il soggetto capofila – Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e gli associati è stato sottoscritto apposito atto costitutivo di Raggruppamento Temporaneo di Impresa per lo svolgimento delle attività di cui al progetto di che trattasi.

Con Determina del Funzionario Delegato, n. 013/FD del 29 gennaio 2015, si approvava il progetto esecutivo di che trattasi, sottoscritto dai progettisti ed il relativo quadro economico dell'importo complessivo di € 1.256.818,18.

La Regione Basilicata, con nota prot. n. 7916 dell'11 marzo 2015, comunicava a questo Ente la disponibilità di un finanziamento di € 640.000,00, per un lotto funzionale, pertanto i progettisti hanno redatto il progetto rimodulato "I° Stralcio funzionale" per un importo complessivo di € 727.316,03 comprensivo del co-finanziamento della RTI pari a euro 16.000,00.

Con D.G.R. n. 600 del 5 maggio 2015 il progetto esecutivo "Recupero delle acque interne per il miglioramento dell'ambiente di riproduzione e delle rotte migratorie dei salmonidi" nel Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, in agro del Comune di Gallicchio e San Martino d'Agri è risultato tra quelli ammessi e finanziabili; pertanto, l'Ente Parco ha provveduto a riapprovare il progetto per gli adempimenti successivi.

Il verbale di consegna dei lavori è stato sottoscritto in data 22 luglio 2015 e l'effettivo inizio è avvenuto il giorno 7 agosto 2015.

Con nota del 10 settembre 2015 prot. 181639, la Direzione Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata comunicava la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie e, pertanto, chiedeva a questo Ente, di accettare il contributo per la realizzazione del 2° Stralcio del progetto, pari a € 200.000,00 da realizzare integralmente entro il termine ultimo del 30 novembre 2015; pertanto, con nota prot. n. 4152/U del 01 ottobre 2015, l'Ente ha provveduto a notificare la Direzione Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata in merito alle criticità riscontrate nel corso dei lavori circa la tenuta futura dei lavori per la messa in sicurezza del 1° Stralcio funzionale; con successiva nota, prot. n. 4586/U del 22 ottobre 2015, l'Ente ha trasmesso copia degli elaborati della perizia di variante e suppletiva di che trattasi.

La Direzione Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata, sentita per le vie brevi, stante l'urgenza, ha comunicato l'eseguibilità dei lavori, e, nelle more dell'approvazione dell'atto dirigenziale di propria competenza, ha convalidato la perizia di variante e suppletiva di che trattasi.

Con Determinazione del Funzionario Delegato, n. 560 del 09 novembre 2015, si approvava, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, la perizia di variante e suppletiva redatta dall'Associazione di progettisti su richiesta del Direttore dei Lavori, con il Quadro Economico di Variante di seguito riportato:

Il progetto ha comportato il seguente impegno di spesa:

per	lavori	€	781.817,02
per	somme a disposizione della Stazione Appaltante per:	€	58.181,98



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

	COSTO TOTALE	€	840.000,00
	Co-finanziamento RTI	€	25.000,00
per	imposte e tasse	€	84.748,23
	TOTALE PROGETTO	€	924.748,23
	totale Finanziato dalla misura regionale	€	840.000,00

Il progetto è stato chiuso con apposito verbale il 17 novembre 2015.

2) I lavori per la realizzazione del **Progetto MISURA 313 – “Misura 313, “Incentivazione di attività turistiche”- Azione A e B. BANDO SPECIALE PARCHI – contenuta nel PSR Basilicata 2007-2013.**

La Giunta Regionale ha approvato il Bando per la presentazione dei progetti ai sensi della Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche” – Azione A e B – BANDO SPECIALE PARCHI contenuta nel P.S.R. BASILICATA 2007-2013, con D.G.R. n. 848 del 23 giugno 2015.

L'Ente Parco ha partecipato al suddetto bando per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala (Azione A) e per la progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale ed enogastronomico di qualità (Azione B).

Infatti l'Ente Parco con le determinazioni del 27 luglio 2015:

- n. 328/AA “Interventi di incentivazione di attività turistiche nell'area Parco. Ambito 1”;
- n. 329/AA “Interventi di incentivazione di attività turistiche nell'area Parco. Ambito 2”;
- n. 330/AA “Interventi di incentivazione di attività turistiche nell'area Parco. Ambito 3a”;
- n. 331/AA “Interventi di incentivazione di attività turistiche nell'area Parco. Ambito 3b”;

approva i progetti esecutivi, redatti dagli uffici dell'Ente e i relativi Quadri Economici.

In data 21 settembre 2015, presso la sede del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata sono stati sottoscritti i Provvedimenti di concessione “Misura 313, “Incentivazione di attività turistiche” – Azione A e B – Bando Speciale Parchi – contenuta nel PSR Basilicata 2007-2013” con nn. 313/2015/3, 313/2015/2, 313/2015/4, 313/2015/1.

Il suddetto progetto per i lavori di “Incentivazione di Attività Turistiche”, redatto dall'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese persegue la valorizzazione dei nuclei di maggior potenzialità del turismo attivo e mira a creare e incrementare l'offerta turistica nelle zone rurali, attraverso la valorizzazione e promozione sostenibile di tutte le risorse naturali, architettoniche, storico e artistico culturali del mondo rurale, creando le condizioni per la crescita di nuova imprenditorialità nel settore turistico.

Gli ambiti di intervento sono localizzati all'interno dell'area Parco.

Gli interventi proposti sono rivolti a proseguire i seguenti obiettivi operativi, per tale ragione la progettazione si muove su differenti azioni:

- “infrastrutture su piccola scala”;
- “progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi segnalati, che migliorino la fruizione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale, ed enogastronomico di qualità”;
- “promozione e commercializzazione di pacchetti e servizi turistici legati al patrimonio rurale storico culturale ed enogastronomico di qualità”.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Il territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano composto da 29 comuni è stato suddiviso in 4 ambiti di intervento:

- Ambito 1: Abriola, Sasso di Castalda;
- Ambito 2: Spinoso
- Ambito 3: Gallicchio
- Ambito 4: San Martino d'Agri

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ha indetto, con determinazione a contrarre n. 449/AA del 25/09/2015, la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei lavori di realizzazione e gestione del progetto sentieristica dell'area Parco rispettando la suddivisione in ambiti effettuata sull'intero territorio del Parco.

L'importo complessivo dell'appalto dei suddetti lavori, servizi e forniture è stato di Euro 3.680.085,73 di cui € 28.131,57 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso, al netto dell'IVA.

La società aggiudicataria dei suddetti lavori è risultata, con determinazione 509/AA del 22.10.2015 l'A.T.I. Eredi Galasso Vincenzo SAS di Galasso Donato S.&C. (Impresa Capogruppo) – Eredi Pepe Salvatore S.N.C. di Pepe Alfonso (Impresa Mandante) con un punteggio complessivo di 100 e con un ribasso percentuale sul prezzo posto a base d'asta del 3,50% ed una riduzione dei tempi di esecuzione del 30%, quindi per l'importo di € 3.524.135,76 IVA ed oneri esclusi come per legge.

Il verbale di consegna dei lavori è stato sottoscritto in data 20 ottobre 2015 e l'effettivo inizio è avvenuto il giorno 20 ottobre 2015 per tutti gli ambiti di progetto.

Il progetto è stato concluso con apposita comunicazione da parte dell'ATI Eredi Galasso Vincenzo SAS di Galasso Donato S.&C. (Impresa Capogruppo) – Eredi Pepe Salvatore S.N.C. di Pepe Alfonso (Impresa Mandante) in data 14 novembre 2015.

3) Il progetto denominato **“FaReSIT – Fare Rete con il Parco”** finalizzato a :

- riconoscere l'importanza di avvalersi di strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni in maniera da disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione;
- riconoscere l'indispensabilità di utilizzare i sistemi informativi territoriali non solo per l'ovvio fabbisogno di costruire una base comune di riferimento geografico, ma soprattutto, per trattare a supporto della programmazione e della pianificazione dati complessi con attrezzi appropriati, potendoli aggiornare in tempi brevi, e potendo considerare allo stesso tempo tutti i diversi fattori interagenti negli ambienti;
- riconoscere l'importanza di prefigurare un modello di integrazione dei processi pianificatori che non può che fondarsi sulla costruzione di una conoscenza condivisa dei fenomeni territoriali, attraverso la creazione di strumenti per l'accesso alle informazioni in termini di servizi agli enti locali e più in generale a chi opera e vive il territorio.

Con Decreto Direttoriale n. 02 del 13 febbraio 2015 è stato approvato il progetto “FaReSIT – Fare Rete con il Parco” e successivamente l'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese e la Regione Basilicata – Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura in data 06 marzo 2015 hanno stipulato una convenzione finalizzata alla realizzazione e l'attuazione del progetto di che trattasi per la durata complessiva di 10 mesi da concludersi entro il 31 dicembre 2015.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Il progetto si colloca nell'ambito dell'Asse IV "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" del PO – FERS linea di intervento 2.1.A. che prevede l'accrescimento della fruibilità nelle aree naturali protette.

Rivolgendosi ad una platea ampia e variegata di fruitori, quali tecnici delle pubbliche amministrazioni, professionisti di settore, associazioni di categoria, imprenditori dei diversi settori produttivi, gli obiettivi che sono stati conseguiti sono i seguenti:

Obiettivi specifici:	
1	Costruire un sistema di supporto alla governance ambientale che consenta la visualizzazione e la consultazione di una Banca Dati in aggiornamento dinamico a partire dagli strati informativi di base.
2	Arricchire la banca dati di nuovi contenuti utili a descrivere le condizioni e le potenzialità eco-sistemiche per la conservazione della biodiversità e la valorizzazione del paesaggio. La Rete Ecologica di Basilicata.
3	Migliorare l'accesso alle informazioni da rendere fruibili ai visitatori, ai tecnici, alle amministrazioni, ai portatori di interesse dei diversi ambiti tematici e territoriali.
4	Monitorare lo stato della pianificazione ambientale sul territorio del Parco.
5	Interfaccia con il territorio che consenta la "concertazione dinamica" sui temi della Strategia Nazionale sulla Biodiversità.
6	Potenziamento delle informazioni sull'offerta turistica all'interno del Parco, sulla rete dei servizi a disposizione dei visitatori e potenziale la visibilità del Parco e delle sue molteplici valenze sul mercato nazionale ed sul mercato internazionale.

Le azioni propedeutiche finalizzate all'organizzazione, alla definizione dei contenuti e delle attività specifiche da svolgere nell'ambito del progetto sono state illustrate al team di professionisti con specifiche competenze nelle diverse aree tematiche, assunti per la realizzazione del su menzionato progetto, in un incontro tenutosi presso la sede dell'Ente Parco in data 01 aprile 2015 alla presenza dei rappresentanti dell'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura.

Il progetto ha comportato il seguente impegno di spesa:

COSTO TOTALE PROGETTO	€	278.204,80
totale finanziato dalla misura regionale	€	280.000,00

Il progetto è stato chiuso in data 10 dicembre 2015.

4) **Progetto "Gestione del Sistema di Monitoraggio Ambientale (D.G.R. 1266/1999): "Progetto Idraulica – Sistema integrato di monitoraggio dei Bacini idrografici - SIMBA"**

Il presente progetto, denominato SIMBA, si pone i seguenti obiettivi generali:

- a) Progettare un *Sistema Integrato di Monitoraggio dei Bacini idrografici* in grado di supportare le attività di pianificazione degli interventi urgenti di manutenzione e/o di controllo della qualità delle acque e dell'ambiente circostante. Il sistema di monitoraggio prevede l'utilizzo integrato di tecniche di telerilevamento e di rilevamento in campo, realizzato per mezzo di sensori e/o strumenti di misura a terra. I dati acquisiti attraverso tali tecnologie saranno integrati con gli altri dati di monitoraggio ambientale già disponibili, ottenuti anche mediante l'impiego di tecniche diverse (ad esempio tecniche di campionamento) e/o provenienti da altre fonti.



ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO
VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- b) Condividere i dati ambientali rilevati nel Sistema Informativo Territoriale del Parco dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo libero delle informazioni e promuovere la diffusione delle informazioni ambientali, favorendo la partecipazione attiva dei singoli cittadini.

La prima attività di progetto consiste nella messa a punto di un Sistema di Monitoraggio Integrato, cioè di un sistema che integrando dati satellitari, da sensori aviotrasportati e con base a terra permetta di:

- 1) pianificare (prima) e valutare (dopo) gli interventi di salvaguardia dei bacini idrici (principalmente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti a risanare situazioni che rappresentano pericolo imminente e/o potenziale);
- 2) monitorare in modo efficiente la qualità delle acque ed assicurare un'azione di prevenzione finalizzata a ridurre il rischio di inquinamento;
- 3) controllare lo stato di salute della vegetazione e delle colture ricadenti nei bacini idrografici di interesse;
- 4) attivare un Servizio di *Early Warning* (EWS).

Le tecniche di Osservazione della Terra che si intendono adottare in quanto ritenute le più adatte agli scopi che il progetto si prefigge sono:

- tecniche di rilievo aereo con impiego di una piattaforma multisensore aviotrasportata, che integra strumenti innovativi altamente tecnologici in grado di acquisire dati ad elevata risoluzione.
- tecniche di processamento dei dati ottici satellitari che sono particolarmente utili per il monitoraggio del territorio, per la prevenzione e la gestione dei rischi naturali e per l'analisi di *change detection*.

In particolare, la progettazione del Sistema Integrato di Monitoraggio dei Bacini idrografici si articola nei seguenti quattro punti:

- 1) analisi e individuazione dei sistemi di monitoraggio esistenti e reperimento dei dati;
- 2) individuazione delle azioni di monitoraggio per la definizione dell'assetto geomorfologico dei bacini idrografici e delle condizioni di deflusso dei corsi d'acqua a supporto della pianificazione e controllo degli interventi di salvaguardia del territorio (realizzati in alveo o sui bacini di appartenenza);
- 3) individuazione delle azioni di monitoraggio di supporto alle attività di controllo della qualità delle acque;
- 4) individuazione delle azioni di monitoraggio di supporto alle attività di controllo dello stato di salute della vegetazione e delle colture presenti sul territorio.

Il progetto prevede una fase di startup della durata temporale pari ad un anno.

Complessivamente, il progetto si sviluppa temporalmente in un periodo complessivo pari a tre anni.

Difatti, affinché le azioni di monitoraggio implementate forniscano risultati significativi rispetto ai fenomeni indagati, risulta necessario garantire una sistematicità delle azioni programmate anno per anno in un arco temporale più ampio, pari ad almeno tre anni.

Pertanto, il progetto si suddivide in due fasi temporali principali:

1. Fase di "startup" della durata di 1 anno: studio e implementazione del sistema di monitoraggio con analisi dei risultati provenienti da una prima campagna di acquisizione dei dati.